



Prepariamo e Celebriamo la Passione del Signore Gesù, in Famiglia



Venerdì Santo – Passione del Signore

–A metà pomeriggio o Prima di Cena –

Per i BAMBINI (fino alle elementari)

Durante la mattina, come introduzione, può essere proposta ai bambini la visione di due video che si trovano su You Tube:

LA CATTURA DI GESU'

<https://www.youtube.com/watch?v=RHJNzxG7FdM>

LA MORTE DI GESU'

<https://www.youtube.com/watch?v=zJOEFjCKYZM>

PREPARIAMO la CROCE

Durante i giorni precedenti o anche al venerdì, potremmo lavorare insieme (*adulti, bambini, ragazzi*), per preparare una croce, con quello che c'è in casa: dei pezzi di compensato, del cartone pesante (*rivestito*) del legno, delle mollette di legno, qualsiasi altro materiale ci suggerisca la nostra fantasia.

E' importante che la croce sia rigida, non troppo grande, in modo che ognuno possa prenderla in mano e che possa stare sulla tavola e abbastanza piatta per offrire la possibilità di abbellirla e decorarla il Sabato Santo.

PREPARIAMO la CELEBRAZIONE

Sulla tavola di casa si può stendere la tovaglia usata la sera prima, Mettiamo anche la Bibbia o il Vangelo aperto sul racconto evangelico di questo giorno (*Gv 19, 1-42*).

Al **centro della tavola** si dispone la croce costruita in precedenza. Se non si è costruita la croce, si usa un crocefisso che è nella casa.

Ai piedi della croce si mette in drappo rosso simbolo del sangue e vita che Gesù ha offerto per ognuno di noi.

Ricordiamo che in questo giorno vengono proposti il digiuno e l'astinenza dai cibi pregiati. La situazione che stiamo vivendo in questo tempo ci porta già a tante rinunce, ma il segno di qualche forma di digiuno e astinenza ci può aiutare a ritrovare il primato *di Dio e di ciò che è più prezioso ai suoi occhi*.

STRUTTURA della Celebrazione

- Ci si raduna tutti intorno alla tavola.
- Si inizia in silenzio.
- Introduzione
- Con gli occhi e con il cuore
- Vangelo (*Giovanni 19, 1-34*)
- Atto di fede: bacio della Croce

VENERDÌ SANTO

ADORIAMO LA CROCE SANTA CHE HA REDENTO IL MONDO

La famiglia, in silenzio, si raccoglie **attorno alla croce**.

Guida-Oggi la Chiesa fa memoria della Passione del Signore.

In questo giorno Gesù è morto per noi sulla croce. C'erano tante persone che lo hanno preso in giro, gli hanno fatto del male, e infine lo hanno ucciso su una croce. Ma lui è sempre stato buono, ha voluto bene anche a chi gli faceva del male e anche dalla croce ha sempre pensato a noi, perché anche noi impariamo da lui a non fare mai il male. Questa sera (*questo pomeriggio*), vogliamo ricordarci di lui guardando alla croce che abbiamo costruito oggi e che abbiamo messo al centro della tavola.

Guida- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti- Amen

Insieme si pronunciano queste parole:

Tutti: Adoriamo la tua Croce Signore, lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione. Dal legno della Croce è venuta la gioia in tutto il mondo.

ASCOLTIAMO la PAROLA del SIGNORE

Guida – A questo punto, ascoltiamo una parte della passione di Gesù raccontataci da Giovanni, uno dei suoi apostoli, che era presente ai fatti. Ascolteremo dal momento della crocifissione fino alla sepoltura.



LETTURA DEL VANGELO DI GIOVANNI (Gv 19,1-42)

Letto 1.

I soldati presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto». I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così.



Letto 2.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.





Tutti fanno silenzio per qualche momento

Letttore 3

Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà

testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto»

Letttore 4

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.



Lasciamo **un po' di silenzio** in cui possiamo **guardare la croce** che abbiamo sul tavolo.

Possiamo ascoltare il canto: **IO NON RITORNO INDIETRO**, di Debora Vezzani. Si può trovare a questo link: <https://youtu.be/KC70F8xMyfA>



Tutti insieme :

Signore crocifisso e risorto,
insegnaci ad affrontare i combattimenti
della vita quotidiana,
perché viviamo una maggiore pienezza.

Tu hai umilmente e pazientemente accolto
i fallimenti della vita umana
come le sofferenze della tua crocefissione.

Aiutaci allora a vivere le pene e le lotte di ogni giorno
come occasioni per crescere e per somigliarti di più.

Rendici capaci di affrontarle
pazientemente e con impegno,
pieni di fiducia nel tuo sostegno.

Facci comprendere che arriviamo
alla pienezza della vita
solo morendo continuamente a noi stessi
e ai nostri desideri egoisti.

Perché è solamente morendo con te
che possiamo risorgere con te. *(Madre Teresa)*

ATTO DI FEDE e AMORE

Guida- Simone di Cirene, accettando di aiutare Gesù, si mette dalla sua parte e accetta il suo stesso sguardo sul mondo, sulle persone e sull'umanità.

Mettendosi al suo fianco, facendosi prossimo, condivide il peso della sofferenza, si fa suo sostegno.

Gesù, sulla croce, ci dice quanto ci vuole bene in quale modo rimane al nostro fianco per sostenerci e incoraggiarci.

Ora, usando **questi post-it o fogli**, scriviamo **sulla croce quali sono quelle persone, quelle situazioni che oggi hanno bisogno di essere sostenute da Gesù e dal nostro amore.**

Dopo aver scritto, mettiamo il foglietto sulla croce.



PREGHIAMO INSIEME:

O Gesù aiutaci a uscire dalle nostre paure, aiutaci o Gesù a lasciarci toccare dalle persone che soffrono, che sono in difficoltà, che stanno male, che sono povere, sole ; aiutaci a prendercene cura, ad essere sostegno per chi arranca lungo il sentiero della vita.

Guida- Adesso diamo un bacio alla croce, per farlo arrivare a Gesù e dirgli che gli vogliamo tanto bene e che desideriamo diventare come Lui!

Si può passare la croce a ciascuno, che la bacia e la passa al vicino.
Al termine, la guida la tiene un po' sollevata e dice:

Guida- Signore Gesù, grazie perché ci vuoi così tanto bene!

Aiuta i medici e gli infermieri che in questi giorni vogliono bene a tante persone ammalate.

Prendi con te nella tua casa bella e luminosa tutte le persone che sono morte.

Accogli le nostre paure, le nostre cecità

Sta' sempre con noi nella nostra famiglia e in tutte le famiglie del mondo, perché possiamo essere capaci di amare in modo gratuito e sincero come tu ci hai dato l'esempio!

Guida. Benediciamo il Signore

Tutti. Rendiamo grazie a Dio

Si può terminare il canto scritto da infermieri e dotti dell'Ospedale di Reggio

Si può ascoltare da questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=FKDd1rA8YM4>